



Premio XXI SECOLO

DI VINCENZO BALZANI FOTO DI NINO MONTI

Uno dei compiti fondamentali per un concorso internazionale è sicuramente quello di scovare e valorizzare i giovani talenti e di dare loro occasioni concrete di crescita. In questo mondo così caotico in cui ognuno si preoccupa della sua propria sopravvivenza e di quella dei propri cari, riuscire ad assolvere a tale compito è encomiabile.

Il Città di Cantù si avvicina ai 30 anni di vita, il prossimo anno ne compirà 29.

29 anni passati a "servire" la collettività del mondo intero, passati davvero a dare un senso altamente culturale e spirituale a quella globalizzazione che per tutti noi deve essere fautrice di scambi culturali, di scambi di idee, di scambi di esperienze umane e sociali. 29 anni assolutamente utili e spesso entusiasmanti per i giovani e giovanissimi gioielli artistici da noi presentati al pubblico della nostra città.

Ecco perché, come da me stesso annunciato in conferenza stampa 2018, già dallo scorso anno abbiamo inaugurato una sezione dedicata ai concerti scritti nel XXI secolo. Così facendo assolveremo anche al compito di scovare e valorizzare i compositori del nostro tempo che avessero desiderio di scrivere brani per pianoforte e orchestra.

Purtroppo nella musica contemporanea, almeno in Italia, si è un po' persa l'usanza di scrivere per questo particolare "ensemble", forse perché il pianoforte viene usato in forme diverse. Non voglio tediare in questo momento i miei lettori ma mi piacerebbe certo incontrarli in una conferenza intitolata "storia della globalizzazione pianistica".

In tale conferenza potrei spiegare i motivi profondi che hanno portato a questo raffreddamento di interesse. Certo è che laddove il pianoforte è stato inserito come protagonista anche nei media e nelle televisioni di stato (vedi Russia o Giappone o Cina) tanti sono i compositori che si sono dedicati alla scrittura di brani per piano e orchestra!

Vi stavo dicendo che dal 2019 la sezione XXI secolo si arricchirà di 4-5 concerti (uno rumeno, uno russo, uno da un altro paese della Comunità Europea, ecc.). Io stesso sono in contatto con alcune associazioni culturali straniere che sono felici ed onorate di collaborare con il "Città di Cantù" a partire da questa data. In futuro arriveremo ad indire un concorso tra giovani compositori per inserire nella neonata sezione anche una opera inedita, magari solo e soltanto italiana.

Ecco che quindi l'aver inaugurato la sezione XXI secolo era assolutamente pertinente allo scopo. Per di più il maestro Allevi, noto ad un vasto pubblico di appassionati della musica New Age, era onorato di essere stato scelto come "padrino" della nostra iniziativa.

Quindi "barra a dritta" ed in alto i cuori!

